



ATTENZIONE ALLO SKIMMING!

www.stop-skimming.ch

«STOP SKIMMING» – CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LE FRODI CON LE CARTE MAGNETICHE

Negli ultimi anni lo skimming e altre frodi ai danni dei possessori di carte magnetiche hanno causato danni per diversi milioni di franchi. Spesso i truffatori approfittano della buona fede delle loro vittime. Per questo motivo, la polizia ha lanciato la campagna nazionale di prevenzione «Stop skimming» che spiega come difendersi da questo tipo di frodi sensibilizzando la popolazione su questo tema. La campagna è sostenuta dall'Associazione svizzera dei banchieri e dalla Prevenzione svizzera della criminalità.

Berna, 5 marzo 2012 – Lo skimming è un reato molto diffuso. Solo nel 2011 sono stati manomessi oltre 600 distributori automatici. I truffatori si procurano illegalmente i dati relativi alle carte di credito, di debito e di conto per poi prelevare contante all'estero.

Lo skimming è sempre in agguato

Lo skimming può essere perpetrato ovunque è possibile prelevare contante da uno sportello automatico o pagare con una carta magnetica. In pratica, sono a rischio tutti i distributori automatici: Bancomat, terminali per il pagamento con carta di credito nei negozi, pompe di carburante self-service e distributori di biglietti. In Svizzera gli sportelli Bancomat e i terminali di pagamento sono conformi a standard di sicurezza molto elevati e vengono costantemente controllati. Ciò nonostante, dopo un po' i truffatori riescono a trovare il modo di eludere anche le misure di sicurezza più all'avanguardia.

Una campagna per non abbassare la guardia

La campagna di prevenzione «Stop skimming» vuole mostrare concretamente ai possessori di carte come difendersi da questa frode adottando delle semplici regole di comportamento. La campagna si rivolge alla popolazione svizzera con manifesti, dépliant informativi, un breve video introduttivo ai Bancomat, un sito web e una pagina Facebook. «Per noi è stata importantissima la stretta collaborazione che si è instaurata fin dall'inizio tra la polizia e gli istituti finanziari. Questo problema, infatti, riguarda entrambi in misura crescente», spiega Rolf Nägeli, Capo del Commissariato Prevenzione della Polizia municipale di Zurigo. Per questo motivo, già lo scorso anno la Polizia cantonale di Zurigo e la Polizia municipale di Zurigo hanno discusso di questo tema con gli istituti finanziari. «Alla campagna lanciata dalla "vostra polizia" partecipano tutti i corpi di polizia della Svizzera. La campagna è patrocinata dalla Prevenzione svizzera della criminalità e dall'Associazione svizzera dei banchieri», spiega Nägeli, ed è finanziata principalmente dagli istituti finanziari. I costi ammontano complessivamente a 700 000 franchi circa. Per attirare l'attenzione del pubblico sulla campagna, gli operatori finanziari sfruttano diverse piattaforme, come gli sportelli Bancomat e i rispettivi siti web. Nello stesso tempo, la polizia mette a disposizione diverse migliaia di punti d'affissione in tutta la Svizzera e si adopera attivamente per informare la popolazione.

Il senso di responsabilità è l'arma migliore contro lo skimming

Gli istituti finanziari e la polizia sono molto determinati nella lotta contro lo skimming: gli investimenti nelle novità tecnologiche sono enormi. Inoltre, molti distributori automatici vengono regolarmente sottoposti a controlli da parte di personale specializzato. Spesso la polizia riesce a sequestrare i dispositivi di cui i truffatori si servono per manomettere gli apparecchi e ad arrestare i responsabili. Ma non si può essere mai sicuri al cento per cento. «Un grande rischio per la sicurezza è rappresentato dagli stessi possessori di carte», fa notare Urs Widmer, capo del Servizio Delitti nelle operazioni di pagamento della Polizia cantonale di Zurigo. In molti casi, lo skimming può essere evitato adottando delle semplici precauzioni. «Come sempre, la prima regola è digitare il codice PIN al riparo da occhi indiscreti», ricorda Widmer.

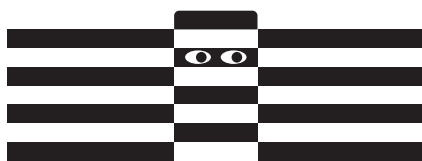
Conseguenze spiacevoli per i possessori di carte

«Lo scorso anno lo skimming ha causato agli istituti finanziari un danno per 15 milioni di franchi circa. Ecco perché le banche, gli emittenti di carte e altri operatori del settore ci tengono a sostenere questa campagna», spiega Pascal Baumgartner, membro della Direzione dell'Associazione svizzera dei banchieri. «La maggior parte dei distributori automatici sono sicuri. Nei mesi scorsi, grazie alle migliorie tecniche apportate agli sportelli Bancomat, abbiamo registrato un numero di reati relativamente basso. Ciò nonostante, è importante che i possessori di carte siano consapevoli dei rischi che corrono. Devono sapere come devono usare le carte magnetiche», conclude Baumgartner. C'è anche da dire che lo skimming non ha solo conseguenze finanziarie. Per i possessori di carte, vedersi rifiutare improvvisamente la carta è una circostanza estremamente imbarazzante.

Sulla campagna

La campagna nazionale «Stop skimming» prenderà il via il 5 marzo 2012 su iniziativa della «vostra polizia».

Il logo rappresenta delle strisce che, oltre a simboleggiare le bande magnetiche, alludono a una divisa da carcerato dietro alla quale si cela un ladro, perché lo skimming è un furto in piena regola.



ATTENZIONE ALLO SKIMMING!
www.stop-skimming.ch

La campagna è incentrata su cinque regole di comportamento molto semplici ma anche molto efficaci nella lotta contro lo skimming.



La campagna prevede le misure seguenti

- › Affissione di manifesti in 1600 punti d'affissione su tutto il territorio nazionale
- › Affissione di 11 000 manifesti supplementari ad opera della polizia
- › Sito web e pagina Facebook
- › Dépliant informativi
- › Breve video introduttivo agli sportelli Bancomat
- › Banner nei siti web delle banche e dei corpi di polizia

Che cos'è lo skimming?

Il termine skimming deriva dal verbo inglese «to skim» che significa «scremare», «sfiorare».

Per skimming si intende la manomissione dei distributori automatici (sportelli Bancomat, distributori di biglietti e terminali per il pagamento con carta di credito nei negozi, nelle stazioni di servizio, nei ristoranti ecc.). I truffatori si servono di speciali congegni che, applicati ai distributori automatici, sono in grado di copiare i dati contenuti nella banda magnetica delle carte di credito, di debito e di conto e di spiare il PIN mentre viene digitato. Spesso queste truffe sono opera di bande criminali organizzate.

In Svizzera non è possibile prelevare denaro contante con le carte PostFinance Card Direct e Maestro senza il microchip anti-contraffazione. In diversi Paesi extraeuropei, invece, basta aver acquisito i dati della banda magnetica e il codice PIN per poter prelevare denaro contante. È per questo motivo che i prelievi illeciti vengono sempre effettuati all'estero. Quasi sempre le vittime dello skimming si accorgono del furto solo dopo aver esaminato l'estratto conto.

Per difendersi dallo skimming basta adottare alcune semplici precauzioni. Per saperne di più, visitate il sito www.stop-skimming.ch.

Contatto

Martin Boess

Amministratore di Prevenzione svizzera della criminalità (PSC)

E-Mail: mb@skppsc.ch

Tel.: 031 320 29 50

Urs Widmer

Capo del Servizio Delitti nelle operazioni di pagamento, Polizia cantonale di Zurigo

E-Mail: wid@kapo.zh.ch

Ufficio stampa della Polizia cantonale, tel.: 044 247 36 36

Rolf Nägeli

Capo del Commissariato Prevenzione, Polizia municipale di Zurigo

E-Mail: rolf.naegeli@stp.stzh.ch

Ufficio stampa della Polizia municipale, tel.: 044 411 91 11

Pascal Baumgartner

Membro della Direzione dell'Associazione svizzera dei banchieri (ASB)

E-Mail: pascal.baumgartner@sba.ch

Tel.: 061 295 93 93

Materiale fotografico

Il materiale fotografico è disponibile nel sito www.stop-skimming.ch/it/sulla_campagna/media.